

di
Graziano Pattuzzi
Presidente della Provincia di Modena

Le scelte del bilancio 2004 e "visione d'insieme" della Provincia di domani

Il prestito di un libro, la pedalata lungo un fiume, la visita a un museo, uno spostamento in auto, sui mille chilometri di rete stradale provinciale, un corso di formazione o una richiesta a un Centro per l'impiego. Ogni giorno tutti i cittadini modenesi entrano in contatto con la Provincia, anche attraverso attività molto comuni che spesso molti, però, fanno fatica a ricondurre a questo ente. Per diverso tempo, infatti, l'immagine della Provincia è rimasta legata ad attività di coordinamento e programmazione, certo importanti ma un po' lontane dal senso comune.

Negli ultimi anni, però, le competenze e le deleghe dell'ente sono aumentate e abbiamo ritenuto necessario fare un po' il punto dei risultati raggiunti. Ne è nata una vera e propria Mappa dei servizi e delle presenze attive della Provincia che in questi giorni sta arrivando a casa di tutte le famiglie.

L'iniziativa, non lo nascondiamo, ha anche l'obiettivo di sottolineare la nostra convinzione di fornire servizi "all'altezza di una grande provincia" come è Modena. Non a caso, lo slogan scelto per la campagna di comunicazione delle scorse settimane, con le diverse foto aeree del territorio provinciale.

La Provincia, infatti, coordina e governa diversi aspetti del territorio che abitiamo. In questi anni riteniamo di averlo fatto con impegno e capacità di innovazione, ma soprattutto garantendo una "visione d'insieme" che oggi rappresenta un valore aggiunto per il nostro sistema economico e sociale.

Non sono solo affermazioni di principio. La loro declinazione in cose concrete e numeri, infatti, la si può leggere nel bilancio preventivo per il 2004 e nel piano degli investimenti che trovate sintetizzati nelle prossime pagine del giornale. Si tratta di una manovra finanziaria che sfiora i 200 milioni di euro e che garantisce risposte a molte delle esigenze di cittadini e imprese. E, per la prima volta, senza un euro di trasferimenti dallo Stato. Ma grazie al lavoro svolto negli anni scorsi, che ci ha permesso di tenere sotto controllo i conti e, nello stesso tempo, rendere meno rigido possibile il bilancio dell'ente, non è stato necessario ricorrere ad aumenti di tasse.

A pochi mesi dalla fine della legislatura ci sembra il modo migliore per passare il testimone a chi avrà il compito di compiere passi ulteriori sulla strada dello sviluppo continuando a garantire quella "visione d'insieme" che è l'elemento che caratterizza l'azione della Provincia.



A TUTTE LE FAMIGLIE LA MAPPA DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA

In blu i musei del Sistema provinciale, in azzurro i Centri per l'impiego, in verde i parchi e le riserve naturali, in giallo le scuole superiori, in rosso le biblioteche. E poi, naturalmente, le strade, come ogni cartina che si rispetti. Sono le caratteristiche della mappa dei servizi (più carta stradale) che sarà inviata a tutte le famiglie entro gennaio e che, con lo slogan "Visione d'insieme", propone sinteticamente una guida ai servizi e delle presenze attive della Provincia di Modena.

L'iniziativa fa parte della campagna di comunicazione istituzionale iniziata con le affissioni dei manifesti, che riportano foto aeree del territorio provinciale (lo slogan è "Provincia di Modena. All'altezza di una grande provincia") e prosegue in questi giorni con spazi pubblicitari nei mezzi d'informazione.

L'IDEA DELL'UOMO

Prosegue fino al 18 gennaio la mostra promossa dalla Provincia di Modena dal titolo "L'idea dell'uomo - Frammenti di poetiche dall'Espressionismo tedesco al Novecento" realizzata nella chiesa di S. Paolo a Modena (via Selmi). Il percorso espositivo, composto da quasi 50 opere, ha come filo conduttore la rappresentazione della figura umana come "espressione di una concezione antropologica e filosofica dell'uomo" dei maestri dell'espressionismo tedesco, come Kirchner e Pechstein, accanto ai disegni di Grosz, Dix, Schlichter e Hubbuch e i dipinti di Radziwill e Heinrich. Il travaglio della transizione artistica degli anni '20 e '30 è illustrato da alcune opere grafiche di Carrà e De Chirico che introducono al nucleo storico della corrente del Novecento italiano, rappresentata nella mostra dai dipinti di Sironi, Bucci, Dudreville, Funi, Malerba, Marussig e Oppi.

Orari: feriali 17-19, sabato e festivi 10-13/16-19,30. Lunedì chiusura. Ingresso gratuito.

L'ANNO DI BEPPE ZAGAGLIA

Torna lo Zibaldone modenese firmato da Beppe Zagaglia, il volume, che racconta un anno di vita a Modena attraverso immagini e testi. Tra gli eventi narrati spicca la visita del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, l'inaugurazione del nuovo Braglia, ma anche l'apertura del Centro per l'impiego di Modena, fino alla vittoria della Ferrari nel campionato mondiale di Formula Uno.

Il volume - pubblicato da Artioli Editore con un contributo della Provincia di Modena - sarà in vendita in tutte le principali librerie dell'Emilia Romagna: il prezzo di copertina è di 20 euro. Si tratta di una immersione piacevole e ragionata in un album di ricordi ancora vivi.

I BENI ARCHEOLOGICI NELLA PIANURA MODENESE

È in libreria il primo volume dell'Atlante dei beni archeologici modenesi relativo al territorio a nord della via Emilia. L'opera, realizzata dalla Provincia di Modena anche grazie alla collaborazione di varie associazioni culturali interessate all'archeologia presenti nel territorio, fornisce attraverso 192 immagini e oltre 800 schede sui principali rinvenimenti nel modenese (oltre la metà risalenti all'epoca romana), un quadro del popolamento antico in una ampia zona della pianura a nord della città di Modena: dalle grandi terramare dell'età del bronzo, ai villaggi e fattorie di età etrusca, alla grande colonizzazione dell'età romana. I successivi tre volumi in programma saranno dedicati alla collina e alla montagna, all'alta pianura e, l'ultimo, al territorio della città di Modena.